COMUNE DI MATERA

Città dei Sassi

Ufficio Sassi

Verbale di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990, inerente:

1) **acquisizione dei pareri di rito relativi al *"PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IL CONVENTO DI SANT'AGOSTINO E IL RECUPERO DEGLI IPOGEI"* – sito in Matera, nei Rioni Sassi; soggetto proponente: "Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Basilicata;**

2) **acquisizione del pronunciamento di cui all'art. 14-bis, c. 2 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i., relativo al progetto preliminare di *"RESTAURO E RICOLLOCAMENTO IN SITU DELLA FONTANA FERDINANDEA"* nel centro storico di Matera; soggetto proponente: Amministrazione Comunale di Matera.**

Il giorno 16 aprile 2008, presso la Sala Giunta, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Matera in data 26 marzo 2008 al prot. n. 18651/08, avente all'oggetto:

1) acquisizione dei pareri di rito relativi al *"Progetto definitivo in variante per la riqualificazione dell'area antistante il Convento di Sant'Agostino e il recupero degli ipogei"* – sito in Matera, nei Rioni Sassi; soggetto proponente: "Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Basilicata;

2) acquisizione del pronunciamento di cui all'art. 14-bis, c. 2 della L. 07/08/1990 n° 241 e s.m.i., relativo al progetto preliminare di *"Restauro e ricollocamento in situ della Fontana Ferdinandea"* nel centro storico di Matera; soggetto proponente: Amministrazione Comunale di Matera.

Sono presenti:

1. Il Prof. Alfredo Giacomazzi, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata;
2. l'Ing. Maurano Attilio, Soprintendente per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Basilicata;
3. l'Arch. Lafratta Biagio, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Regione Basilicata;
4. l'Ing. Persia Antonio, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Basilicata e progettista della variante sul progetto del Convento di S. Agostino;
5. l'Ing. Tataranni Francesco, funzionario delegato della Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio;
6. La Dott.ssa Patrone Anna Maria, delegata della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata;
7. Dott.ssa Altavilla Agata delegata della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico della Basilicata;
8. l'arch. Gandi Giuseppe, Dirigente dell'Ufficio Sassi del Comune di Matera;

9. il geom. Montinaro Claudio, funzionario dell'Ufficio Sassi collaboratore al progetto di ricollocamento della Fontana Ferdinandea;
10. Funge da segretaria la Sig.ra Di Cecca Bruna, dipendente dell'Ufficio Sassi;

L'Ing. Tataranni, la Dot.ssa Patrone, e la Dott.ssa Altavilla sono muniti di idonee deleghe alla formulazione dei pareri richiesti, che vengono allegate al presente verbale.
Alle ore 11, 00 si dichiara aperta la seduta.
La discussione si apre con l'esame del progetto preliminare di ricollocamento in sito della Fontana Ferdinandea.
Il progetto viene illustrato dal Dirigente dell'Ufficio Sassi, Arch. Gandi Giuseppe coadiuvato dal Geom. Montinaro Claudio;
Prende la parola l'Ing. Maurano che sottolinea come non vi siano perplessità in rapporto al ricollocamento del monumento e che al contempo debbano essere riviste le soluzioni ipotizzate per le sistemazioni esterne circostanti con la finalità di evidenziare l'isolamento della fontana medesima rispetto al contesto in cui sarà inserita. Inoltre sottolinea che la fontana è stata realizzata presupponendo che la sua visione fosse esaltata solo nella parte antistante, dunque dall'attuale Piazza V. Veneto, e che quindi è incongruo aggiungere elementi che ne modifichino la lettura del prospetto posteriore, quali l'inserimento della nuova vasca, della rampa e della scalinata.
La dott.ssa Altavilla ritiene che vada verificata la congruità delle stesse opere previste per le sistemazioni esterne circostanti e che si salvaguardi l'attuale integrità monumentale della fontana evitando di introdurre l'aggiunta di nuovi elementi che possano modificarne la conformazione così come storicamente definitasi.
L'Ing. Tataranni concorda con quanto in precedenza espresso e rileva in prospettiva l'opportunità di delimitare l'area della Villa Comunale con una ringhiera soprastante il cordolo in pietra calcarea attualmente esistente.
Il progetto definitivo dovrà essere corredato della prescritta relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005.
La Dott.ssa Patrone interviene sottolineando che poiché l'area di intervento è già stata sottoposta a verifica archeologica durante i lavori di riqualificazione della Piazza V. Veneto è opportuno far pervenire alla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Basilicata la comunicazione di inizio lavori per predisporre l'eventuale sorveglianza da parte del personale tecnico scientifico dell'Ufficio durante l'esecuzione dei lavori.

Alle ore 12,00 si passa all'esame del progetto definitivo in variante per la riqualificazione dell'area antistante il Convento di S. Agostino e degli Ipogei sottostanti. L'ing. Antonio Persia illustra il progetto in questione.
L'Ing. Tataranni comunica che a seguito della riunione della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio tenutasi in data 15/04/2008 durante la quale si è effettuato un sopralluogo in loco, finalizzato a poter esprimere compiutamente il parere di competenza è emersa la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

- relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005;
- documentazione fotografica originaria più chiara e colori riferita allo stato attuale; copia di quella storica d'archivio riportata nell'allegato n.2;
- precedenti autorizzazioni paesaggistiche relativa all'area oggetto dell'intervento;

Inoltre, aggiunge che dal punto di vista urbanistico qualora la destinazione d'uso dovesse essere in variante rispetto al vigente strumento urbanistico generale, occorre attivare le procedure di cui al D.P.R. n.383/94 invitando anche l'Amministrazione Provinciale alla

partecipazione della Conferenza di Servizi, essendo soggetto istituzionale competente ad esprimersi ai sensi della L.R. n.23/99.
La Dott.ssa Patrone comunica che la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Basilicata in data odierna ha espresso il proprio parere in merito di cui si allega copia al presente verbale.

L'Arch. Giuseppe Gandi chiede un rinvio utile all'acquisizione della documentazione integrativa richiesta dall'Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesagio della Regione Basilicata.
Pertanto tutti i partecipanti convengono di riconvocare la Conferenza di Servizi per il giorno 06/05/2008 alle ore 10,30 presso questa stessa sede Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto in Matera addì 16 aprile 2008.

I partecipanti:

Prof. Giacomazzi Alfredo

Ing. Maurano Attilio

Arch. Lafratta Biagio

Ing. Persia Antonio

Dott.ssa Patrone Anna Maria

Dott.ssa Altavilla Agata

Ing. Tataranni Francesco

Arch. Gandi Giuseppe

Geom. Montinaro Claudio

LA SEGRETARIA
Di cecca Bruna

MODULARIO
B.C. - 3

VOD 7

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata - Potenza
Museo Archeologico Nazionale "D. Ridola", via Ridola, 24 – Matera
Tel. e fax 0835 - 310058

n. d'ord. 1108 pos.VII del 16 aprile 2008

Al Comune di Matera
Ufficio Sassi
75100 MATERA

E p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata
Corso 18 Agosto, 84
85100 POTENZA

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio della Basilicata
Via della Meccanica, s.n.
85100 POTENZA

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata c/o Palazzo Loffredo
85100 POTENZA

OGGETTO: Matera 16 aprile 2008 - Convocazione Conferenza di Servizi per l'acquisizione del parere inerente i lavori: "Convento di S.Agostino - Riqualificazione dell'area antistante il convento e recupero ipogei - Progetto Definitivo in Variante".

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, indetta per la data odierna con l'oggetto a margine indicato, la Scrivente, in qualità di funzionario Responsabile di Zona delegata a rappresentare questa Soprintendenza (nota n. 5973 del 31 marzo 2008), comunica quanto segue:

- l'area interessata dai lavori non è sottoposta a provvedimento di dichiarazione di interesse archeologico ai sensi degli artt.13 e 45 del D.Lgs.vo 42/04.

Esaminato il Progetto Definitivo in Variante redatto dalla Soprintendenza B.A.P. di Basilicata ed acquisito agli atti con nota. n.526 del 11 febbraio 2008,

- considerato che la nuova proposta di progetto, in ossequio alle indicazioni ministeriali, ha escluso la realizzazione di un parcheggio prevedendo di destinare gli spazi interrati ad una struttura polifunzionale per attività culturali delle due Soprintendenze presenti nel convento,

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata - Potenza
Museo Archeologico Nazionale "D. Ridola", via Ridola, 24 – Matera
Tel. e fax 0835 - 310058

- considerato che la nuova proposta di progetto prevede il ridimensionamento del volume del corpo di fabbrica riportandolo al volume del materiale gia scavato, limitando l'intervento sul masso tufaceo alle sole opere di fondazione,
- considerato che, per quanto di competenza, questa Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla precedente proposta progettuale (nota n. 25113 del 19 novembre 2003), non essendo emersi elementi riconducibili alla presenza di un contesto di interesse archeologico in seguito a saggi preventivi effettuati nell'area ,
- considerato che, in seguito a comunicazione di inizio lavori pervenuto da parte della B.A.P. (nota n.12100 dell'11 settembre 2006) tutte le operazioni di movimento terra effettuate nel cantiere sono state attentamente controllate dal personale tecnico-scientifico di questo Ufficio senza che venisse in luce alcun materiale di interesse archeologico,
- considerato altresì che durante l'esecuzione delle opere per realizzare il nuovo corpo di fabbrica, non può essere esclusa la possibilità di rinvenimenti di materiali e strutture d'interesse archeologico alla profondità raggiunta dagli interventi in progetto,

solo per la parte di specifica competenza si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- comunicazione di inizio lavori con congruo anticipo per predisporre la necessaria sorveglianza da parte del personale tecnico-scientifico della Soprintendenza;
- qualora, durante l'esecuzione dei lavori, dovesse affiorare materiale archeologico di qualsiasi genere, gli stessi dovranno essere immediatamente interrotti e questa Soprintendenza informata;
- in conseguenza di ritrovamenti sarà possibile richiedere ed eseguire operazioni di scavo archeologico i cui costi sono da intendere a totale carico dell'Ente richiedente;
- il progetto potrà essere rivisto e modificato sulla base della natura e della consistenza di eventuali ritrovamenti.

Ogni manomissione e/o distruzione di deposito archeologico sarà perseguita a norma della vigente normativa in materia di tutela dei Beni Culturali.

L' ARCHEOLOGO DIRETTORE COORD.
(Dott.ssa Annamaria Patrone)

VS/tutela

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, TERRITORIO, POLITICHE DELLA SOSTENIBILITA'

Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio

SEDE di MATERA

Art. 3 L.R. n° 50/93

Prot. n° 66187
del: 2-4-2008

Comune di : MATERA

Località : S. AGOSTINO

Oggetto : VARIANTE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PER L'AREA ANTISTANTE IL CONVENTO DI S. AGOSTINO

Richiedente : COMUNE DI MATERA

nato a _____, il _____, residente in _____

alla Via _____

Atti precedenti: _____

Parere ~~dell'Ufficio~~ della Commissione ---------- del 15/04/2008

La Commissione effettuato il sopralluogo in data odierna, al fine di poter esprimere compiutamente il parere di competenza, ritiene di sospendere ogni determinazione in attesa di acquisire la seguente documentazione integrativa:

- Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.05;
- Documentazione fotografica originale a colori riferita allo stato attuale e più chiara copia di quella storica d'archivio riportata nell'allegato N° 2;
- Precedenti autorizzazioni paesaggistiche relative all'area oggetto di intervento.